L'insediamento a Cassino secondo una logica neocoloniale

Una provincia formato FIAT

Gli interessi della grande industria si sono incontrati con quelli degli strati parassitari - Aree, fitti, prezzi dei generi di consumo saliti alle stelle - L'Unione degli industriali ha proposto il raddoppio dell'autostrada del sole - La giunta dc vorrebbe fare di Cassino una città satellite di 60 mila abitanti - La posizione e le iniziative dei comunisti

Una veduta del complesso FIAT di Cassino entrato in attività nel 1972 per la produzione di 250.000 vetture all'anno

La catena di montaggio «modello», alla FIAT di Cassino, si è fermata. La direzione aziendale aveva deciso di aumentare la produzione su una linea da 125 a 128 auto nelle otto ore. Alcune squadre di operai non ce l'hanno fatta a tenere il ritmo e hanno improvvisamente bloccato il lavoro. Si è trattato di una reazione immediata che ha messo a nudo contraddizioni di fondo, smascherando anche molta propaganda aziendale. «Ci vorrà ancora tempo — dice il compagno Di Giorgio, responsabile di zona del PCI — perché da una risposta ancora spontanea si passi ad un potere reale nella fabbrica e fuori. L'inesperienza, la difficoltà di organizzare la struttura unitaria del sindacato, fanno da freno interno; a ciò si debbono aggiungere tutti i problemi per così dire "esterni", sociali e politici suscitati dalla calata della FIAT». L'area cassinate aveva già avuto negli scorsi anni una certa industrializzazione, così come la valle del Sacco, in particolare nella fascia attorno all'autostrada del Sole. Si era già innestato, quindi, un processo di transizione da un'economia prevalentemente agricola e per lo più di sussistenza ad un'economia industriale. Questa fase ha avuto negli anni tra il 1963 e il 1966 il suo momento culminante: gli addetti all'industria nella provincia di Frosinone sono saliti a 18 mila. Ciononostante, non è diminuito il flusso migratorio (dal 1957 ad oggi circa 150 mila abitanti hanno abbandonato la Ciociaria).

A Cassino lo stabilimento più grande era quello della RIV-SKF con circa 800 dipendenti. Per il resto si tratta di aziende piccole o medie, sorte per sfruttare i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno.

L'insediamento FIAT, quindi, ha costituito un fatto nuovo e di ben diversa portata. Non solo per le dimensioni di un impianto che arriverà entro il 1975 a circa ottomila occupati, ma soprattutto per le implicazioni più generali che il più grande monopolio italiano porta con sé. Non sono tardati, infatti, i primi sconvolgimenti nel tradizionale tessuto socio-economico e anche tra le forze politiche della zona (non escluso dentro una DC legata strettamente ad Andreotti). Si è cominciato con il mettere in discussione l'assetto del territorio.

Piano regolatore

L'Unione degli industriali di Frosinone ha presentato un piano regolatore dell'area industriale strutturato, guarda caso, in funzione delle esigenze FIAT, con la costruzione di un asse attrezzato longitudinale che dalle porte di Roma arrivasse fino a Cassino; una sorta di raddoppio dell'autostrada del Sole, attorno al quale prevedere l'insediamento di ulteriori iniziative imprenditoriali. Ciò avrebbe ribaltato le scelte di assetto territoriale compiute dalla Regione ed incentrate, per quanto riguarda il Lazio-sud, su un asse trasversale capace di collegare le zone interne depresse al mare e alle aree industrializzate della valle del Sacco e di Latina.

Su questa proposta si è scatenata una dura battaglia politica che ha coinvolto sia la Amministrazione provinciale sia la Giunta regionale. I socialisti hanno dato il loro parere negativo e sono passati all'opposizione, provocando la crisi alla provincia di Frosinone; all'interno della stessa DC si sono verificati forti contrasti, tanto che nella Giunta regionale è prevalsa l'opinione contraria al piano degli industriali e la Regione lo ha bocciato.

Ma il terremoto, placatosi a livello centrale, si è spostato localmente. A Cassino l'amministrazione democristiana ha elaborato un piano regolatore nel quale si prevede addirittura un raddoppio delle dimensioni cittadine, con insediamenti che arrivino nei prossimi anni ai 60 mila abitanti. L'espansione edilizia che il comune vorrebbe «incanalare» con tale piano, va di pari passo con il vertiginoso aumento del prezzo delle aree. Attorno allo stabilimento FIAT si è arrivati alle 30 mila lire al metro quadrato, a Piedimonte S. Germano il costo medio si aggira sulle 10 mila lire, a Cassino si oscilla tra le 5 mila lire e le 25 mila. Gli affitti, di conseguenza, stanno salendo alle stelle: 50, 60, 70 mila al mese. Altrettanto dicasi dei prezzi dei prodotti alimentari e degli altri generi di consumo. Insomma, attorno alla FIAT si è messo in moto un meccanismo che alimenta la rendita e la speculazione, meccanismo che la DC locale gestisce per assicurarsi il consenso di quel blocco di forze sociali arretrate che hanno dominato da sempre nella zona ed ora vorrebbero trovare nuova linfa per perpetuare, nelle mutate condizioni, il loro potere economico e politico.

«Tuttavia anche nel partito dello "scudo crociato" si aprono contraddizioni non irrilevanti — dice il compagno Mazzoli, segretario della Federazione comunista di Frosinone —. *Innanzitutto, mentre gli amministratori di Cassino, così come quelli degli altri comuni interessati agli insediamenti industriali, lavorano per una intensa urbanizzazione salvaguardando gli interessi dei redditieri; gli altri amministratori, pure democristiani, dei paesi dell'interno (zone semispopolate, poverissime, in uno stato di endemica degradazione), perdono consenso e vedono accrescersi lo scontento popolare per un tipo di sviluppo sempre più distorto».*

D'altra parte la DC, in quanto partito al potere nella zona, si sente pressata dalle esigenze della FIAT la quale, se da un lato impingua oggettivamente la speculazione, dall'altro vorrebbe un minimo di razionalità, strutture civili indispensabili, equilibri economici e sociali adeguati alle sue esigenze indubbiamente più moderne rispetto a quelle degli speculatori o degli industrialotti locali. La FIAT si comporta nei confronti della cosiddetta «classe politica» della provincia come interlocutore «autonomo»: *«ad ognuno le sue funzioni, noi facciamo gli imprenditori, voi gli amministratori pubblici»*, dice cercando di separare compiti e responsabilità.

Così non contribuisce neppure minimamente a migliorare la situazione. C'è ad esempio la spinosa questione dei trasporti. La maggior parte degli operai FIAT proviene dalle zone limitrofe, in un raggio di circa trenta chilometri: debbono quindi usare o l'auto propria o i pullman che sono in mano ad una miriade di piccole ditte. Da Frosinone a Cassino l'abbonamento mensile costa seimila lire, un prezzo notevolmente alto. I comunisti hanno chiesto che intanto l'azienda si faccia carico di una parte del trasporto, finché non si giunga alla completa pubblicizzazione. La FIAT ha messo a disposizione appena un paio di pullman per i dipendenti che abitano nei luoghi più disagevoli.

Legge sulla casa

«Oltre che sul problema dei trasporti — dice ancora il compagno Mazzoli — *abbiamo preso una ferma posizione contro l'accentramento su Cassino o su altre città collocate lungo l'autostrada. Chiediamo invece che vengano conservati gli insediamenti nell'entroterra, ovviamente in condizioni nuove e più civili. Non si tratta tanto di costruire case a Cassino, a Frosinone e ad Anagni, quanto di applicare la legge sulla casa in tutti i comuni della provincia».* Il comune di Cassino e gli altri dovrebbero mettere mano a seri piani che prevedano una vasta rete di servizi per organizzare il tempo libero, creare strutture e istituzioni culturali, attrezzature sportive, ecc., oltre ai tradizionali servizi sociali (scuole, ospedali e via dicendo). Soltanto così è possibile creare attorno ad una impresa come la FIAT un tessuto nuovo, avanzato civilmente e socialmente, spezzando così i legami tra speculazione e iniziativa industriale, stimolando una dinamica sociale più democratica, che sfugga alle cosche locali.

Quanto il sottobosco clientelare abbia influito sull'insediamento FIAT, è provato anche dal modo in cui è avvenuto il reclutamento della manodopera, quindi il rapporto con il mercato del lavoro. Dopo i primi incauti tentativi della Cisnal, bloccati dall'intervento dei comunisti, si è passati ad un «filtro» meno rozzo. Si ricorreva, per gli operai generici agli uffici di collocamento, dopodiché si avviavano i candidati ai corsi organizzati dall'ENAIP. Qui, sindacati padronali o sindacati legati alle camarille locali (democristiane o socialdemocratiche per lo più), funzionavano da agenti per assicurare il consenso, rimediando, tra l'altro, il tesseramento almeno per un anno in cambio della sicurezza di essere assunti dalla FIAT.

Formalmente il più grande monopolio italiano non c'entra in tale intrico di interessi «collaterali», eppure è proprio su questi che esso fonda la possibilità, di produrre sempre più automobili, di lavorare con «tranquillità», coagulando attorno a sé ceti e strati i quali, una volta gettati ai margini, vengono recuperati in modo strumentale e subordinato, come appendici disponibili per assicurare stabilità politica. E' un meccanismo che da decenni accompagna nelle aree sottosviluppate e anche nel Mezzogiorno italiano l'insediamento dei grandi monopoli; è una logica chiaramente neocoloniale.

Strati parassitari

Non a caso, il tipo di produzione è dequalificata (il mero montaggio delle componenti) e sarà scarsamente suscettiva di industrializzazione indotta. Attorno alla FIAT non sorgeranno altre attività industriali di rilievo. Ciò non rientra, d'altra parte, nella logica della nuova struttura a «ragnatela» che il monopolio si sta dando. Tutt'al più, ma non è detto, potrebbe utilizzare alcuni prodotti di aziende che già sono insediate nella zona (la CEAT, la RIV, ecc.). Certo che non contribuirà in alcun modo ad affrontare i gravissimi problemi di un'agricoltura arretrata e polverizzata in tante piccole aziende gestite per lo più da contadini poveri con un'economia di sussistenza; né quelli di un aumento dell'occupazione tale da bloccare l'emigrazione (110 mila se ne sono andati all'estero e continua il flusso verso le città del Nord e verso Roma).

«Gli interessi della grande industria si sono qui incontrati — ci ha dichiarato il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Partito — *con quelli degli strati più parassitari e inefficienti della società meridionale. Occorre, dunque, la lotta dei lavoratori, un severo controllo insieme a una capacità nuova di programmazione che abbia come punto di riferimento i bisogni dell'operaio come produttore e come cittadino, per far sì che un insediamento industriale di così rilevanti dimensioni rappresenti uno stimolo effettivo alla promozione sociale e non alla colonizzazione di un'area depressa».*

Stefano Cingolani

Dopo la «rivolta» a Regina Coeli

Denunciate alla Procura le sevizie ai carcerati

L'esposto è stato presentato da un avvocato che ha svolto una indagine sul trattamento subìto dai reclusi trasferiti all'Ucciardone il 28 luglio scorso - Quattro guardie ferite a coltellate da un detenuto ieri mattina a Rebibbia

«Con la stessa tecnica del pestaggio in uso da tempo nelle carceri italiane, dopo essere stati completamente denudati, i detenuti romani vennero fatti passare, uno alla volta, tra due file di agenti di custodia, e con una tecnica sottile e raffinata brutalmente colpiti»: così scrive in una denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Palermo l'avvocato romano Erasmo Antetomaso, il quale sollecita l'apertura di una indagine.

Il legale si riferisce a fatti avvenuti nel carcere palermitano dell'Ucciardone. Ne sarebbero vittime, tra gli altri, i detenuti trasferiti dal carcere romano di Regina Coeli dopo le manifestazioni di protesta avvenute il 28 luglio scorso. L'esposto dell'avvocato Antetomaso prosegue: «Il 28 luglio un gruppo di detenuti, mentre nel carcere di Regina Coeli era in atto la protesta e la violenta repressione, si consegnarono spontaneamente ai carabinieri. Parlando a nome di una quarantina di compagni, alcuni dei quali si erano tenuti estranei alla protesta perchè ricoverati in infermeria, essi ottennero l'impegno che nessuna violenza sarebbe stata usata contro di loro». Da questo momento — continua il legale — è cominciato il calvario dei detenuti.

«Senza avere il tempo di raccogliere nelle loro celle le loro cose, alcuni ancora in pigiama perché degenti in infermeria, i detenuti venivano incatenati e subito avviati all'Ucciardone. In condizioni disumane da deportazione, con i ferri ai polsi e legati con pesanti catene, stettero per quasi venti ore senza mangiare e bere, e senza poter soddisfare i bisogni fisici. Si contorcevano per la sete, gridavano, mordevano le catene come cani...». Questa circostanziata denuncia, oltre alla procura della Repubblica di Palermo, è stata trasmessa anche al ministro di grazia e giustizia Zagari, alla Camera e al Senato.

A conferma del grave clima di tensione esistente nelle carceri, si aggiunge un drammatico episodio accaduto ieri a Rebibbia. Un brigadiere del corpo delle guardie carcerarie, Angelo Sorgente, è stato ferito da un detenuto con una coltellata che gli a reciso di netto un orecchio. Altri tre agenti accorsi in suo aiuto sono stati feriti in modo non grave.

Tutto è cominciato verso le 10,30 di ieri mattina nel «braccio» G11. Nicolino Selis, il feritore, era giunto a Rebibbia trasferito da Massa Carrara, la sera precedente. Alla stessa ora erano entrati in carcere Alido Pietrarelli e Amilcare Di Benedetto, entrambi trasferiti dal penitenziario di Pianosa. I tre reclusi, in attesa di giudizio, ieri mattina hanno chiesto di poter parlare con il direttore del carcere, dottor Restivo. Verso le 10,30 sono stati accompagnati dal Brigadiere Sorgente nella anticamera della stanza del Vice direttore Barbera. E' stato fatto entrare Di Benedetto, mentre agli altri due è stato detto di aspettare fuori.

Dopo alcuni minuti di attesa, però, Alido Pietrarelli e Nicolino Selis hanno incominciato a protestare, poiché volevano entrare subito insieme al loro compagno. Il brigadiere li ha invitati ad aspettare ancora, ma è nata subito la lite. Il Selis, allora, ha afferrato il sottufficiale da dietro, stringendolo alla gola con un braccio, mentre con l'altra mano, armata di una «sferra» — una specie di coltello costruito con mezzi di fortuna — lo ha minacciato di colpirlo. Quando sono giunti tre agenti in soccorso del brigadiere è nata la violenta zuffa. Alla colluttazione avrebbe partecipato anche il Di Benedetto. Le tre guardie — Giovanni Andiroli, Giuseppe Piu e Mario Di Biaso — sono rimaste ferite a colpi di «sferra» insieme al brigadiere. Il detenuto è stato immobilizzato soltanto all'arrivo di altri agenti. I feriti sono stati ricoverati presso l'ospedale militare del Celio, e guariranno tutti in pochi giorni. Il feritore è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli insieme con il Pietranelli.

Al processo per la casa da gioco di via Flaminia

IL PM ILLUSTRA COME LAVORAVANO LE BISCHE

Il ruolo della Naccarato - I boss milanesi - La carriera di Scirè

Il pubblico ministero, Mario Pianura, ha continuato la sua requisitoria al processo per le bische clandestine. Al centro della esposizione del rappresentante della pubblica accusa vi sono stati ancora l'ambiente delle case da gioco clandestine dopo la «calata» a Roma dei boss Milanesi, la funzione di intermediaria tra i biscazzieri e alte personalità che avrebbe svolto Maria Pia Naccarato, la «contessa», e la posizione dell'ex capo della mobile romana, Nicola Scirè.

Questa eterogeneità di amicizie — secondo Pianura — consentì all'imputata di svolgere commerci clandestini, compresi quelli di oggetti preziosi. E spesso, grazie alla sua amicizia con Sciré, ebbe la possibilità di avere a disposizione veloci automobili della polizia che recapitavano a domicilio agli acquirenti la merce. Comunque, il campo dove maggiormente operava la Naccarato — secondo Pianura — era quello del giuoco d'azzardo clandestino. Qui, poiché vantava sempre amicizie influenti e la «possibilità di aprire ogni porta aveva largo credito e poteva farla da padrona». «Qualcuno — ha aggiunto il magistrato — ha voluto far credere che essa intrattenesse rapporti con Sciré perché era sua confidente. Ma più appropriato sarebbe dire che essa era il sovrintendente del sovrintendente della polizia».

Anche ieri il PM aveva insistito in modo particolare su questa amicizia tra la Naccarato e Sciré adombrando la possibilità che in effetti il vice questore fosse completamente manovrato dalla «contessa».

E in effetti il problema di questo processo, come d'altra parte dovrebbe essere per tutte le cause, sta nella risposta a questa domanda: ci sono o no le prove dello protezione che Sciré avrebbe accordato tramite la Naccarato ai biscazzieri?

Secondo il PM le prove ci sono. Ieri tuttavia, ancora, il dottor Pianura ha esaminato solo certi aspetti della personalità del funzionario di polizia e della sua brillante carriera di poliziotto. Nel corso della requisitoria i legali hanno però interrotto spesso il rappresentante dell'accusa polemizzando con certe sue affermazioni. Il PM ha affermato tra l'altro che Sciré «ha saputo coltivare le amicizie altolocate». Ciò — ha aggiunto — gli ha consentito di ottenere che apposta per lui venisse creata la carica di sovrintendente alla polizia giudiziaria di Roma che non è prevista dal nostro ordinamento. La polizia giudiziaria è infatti alle dipendenze del procuratore generale della corte d'Appello. Secondo Pianura, il funzionario, facendosi forte della sua carica, avrebbe impedito a valenti funzionari di debellare il gioco clandestino a Roma, arrogandosi il diritto di decidere come e quando questa illecita attività dovesse essere colpita.

La requisitoria continuerà oggi.

Denunciati i fratelli del «segregato» di Fondi

Sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Fondi (Latina) i fratelli dell'agricoltore Paolo Peppe, di 44 anni, arrestato nei giorni scorsi perché accusato di aver tenuto segregato nella propria abitazione il fratello Arcangelo, rinchiuso in uno stanzino angusto dove l'aria penetrava solo dall'alto. I fratelli dell'agricoltore, Luigi e Genesio Peppe, sono accusati di concorso nel reato di sequestro di persona. Il segregato, Arcangelo Peppe, si trova tuttora ricoverato in stato di grave deperimento organico e psichico.

DAF 44
Cilindrata 850
Automatic
1.350.000
CONCESSIONARIA
CIOTTA
VENDITA: Via R. Balestra 46-50 (quartiere Monteverde) T. 538.559
OFFICINA: Via Ruggero Settimo 21 Tel. 52.69.642
36 RATE
SENZA ANTICIPO
SENZA CAMBIALI

AVVISI SANITARI
CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi, 49 Appuntamento t. 877.365
difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA

Schermi e ribalte

APERTI GLI ABBONAMENTI AI CONCERTI DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA

All'Accademia di Santa Cecilia (botteghino di via della Conciliazione) sono aperti gli abbonamenti per la prossima stagione di concerti. All'Auditorio di Via della Conciliazione la stagione sinfonica, che prevede 33 concerti con replica, si inaugurerà il 7 ottobre con la nona Sinfonia di Beethoven diretta da Igor Markevitch e si concluderà il 1. giugno. Il pianista Wilhelm Kempff inaugurerà invece la stagione di musica da camera alla Sala di via dei Greci il 26 ottobre con un concerto dedicato a musiche di Schubert.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) La stagione 1973-74 della Filarmonica si inaugurerà al T. Olimpico il 17 ottobre con il «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi eseguito dal Monteverdi Chor di Amburgo. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali salvo il sabato pomeriggio dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci per tutti gli ordini di posti.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA VI Festival Internazionale d'organo. Alle 21,30 Chiesa S. Anastasia - Piazza S. Anastasia - Arco di Giano: Stefano Innocenti organo. Autori del XVI-XVII sec. Informazioni via dei Banchi Vecchi 61, tel. 6568441

FESTA DELLE ARTI DELLA POLONIA A Frosinone. Teatro Nestore alle 21: Balletto folcloristico «Krakowiacy».

I SOLISTI DI ROMA Stasera alle 21,30 Chiesa S. Francesca Romana. Foro Romano. I concerto musiche di G. Ph. Teleman (1681-1767), Mozart (1756-1791), J. S. Bach (1685-1750). Informaz. tel. 7577036.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI Al Teatro dell'Opera i Solisti Veneti inaugureranno il 19 e 20 ottobre la stagione con «L'Estro Armonico» di Vivaldi. Le segreterie (Via di Villa Patrizi 14 tel. 860.195 orario 9-13 16,30-19 e Aula Magna Città Universitaria tel. 495.72.34/5 orario 10-13) sono aperte tutti i giorni feriali per il rinnovo delle associazioni.

TEATRO ELISEO Via Nazionale 186 tel. 462.114 Tradizionale Stagione Lirica. Alle 21: «La Traviata» di G. Verdi. Direz. artistica Fausto De Tura.

PROSA-RIVISTA

CENTOCELLE (Via dei Castani 201-a) Alle 18 e 21 film «Granata, Granata mia» di Costantin Simonov e Roman Carmen.

DELLE MUSE (Via Forlì 43 - Tel. 862948) Prossima apertura: Antonello Venditti, Richard Cocciante, Francesco De Gregori presentano lo spettacolo musicale «Racconto».

GRUPPO DEL SOLE (Largo Spartaco 13) Alle 16,30 Laboratorio Manifestazioni Artistiche per ragazzi.

LA COMUNITA' (Via Zanazzo - P. Sonnino - Tel. 5817413) Alle 22 la Comunità Teatrale Italiana pres. «Fando e Lis» di Fernando Arrabal. Regia G. Sepe. Musiche originali di Stefano Marcucci

RIDOTTO ELISEO Domani alle 21,30 eccezionale recita della cantante italo-argentina Mercedes Sosa accompagnata dal suo chitarrista Alberto Bertiz.

TEATRO D'ARTE DI ROMA (Cripta della Basilica S. Antonio - Via Merulana 124 - T. 770551) Alle 21 nella Cripta della Basilica di S. Antonio, il Teatro d'Arte di Roma presenta: «Nacque al mondo un sole» (San Francesco) laude di Jacopone da Todi.

TEATRO QUIRINO (Via Minghetti 1 - Tel. 6794585) Questa sera alle 21,15 a prezzi familiari il Balletto di Roma pres. «Dissolvenze» musica di F. Barbalonga, coreografia di W. Zappolini; «Essay» musica di M. De Sica, coreografia di F. Bartolomei; «Auranzia» musiche di Albenz, Bach, Sojo, Torreca, Weiss, sogg. e coreogr. di G. Urbani; «Traduzioni» musiche di Bach, coreogr. di W. Zappolini.

TEATRO DEI SATIRI (Via Grottapinta 19 - Tel. 565.532) Alle 21,30 la C.T.I. presenta «La scuola del delitto» giallo umoristico di Jean Guitton con T. Sciarra, P. Paoloni, E. Spitalieri. Regia P. Paoloni. Scene C. Guidetti Serra. Novità assoluta.

TORDINONA (V. Acquasparta 16 - P. Ponte Umberto 1 - Telefono 65.72.06) Alle ore 21,30 precise novità di F. Arrabal «Il gran cerimoniale» in due tempi. Traduzione di Mario Moretti con A. Canu, P. Carolillo, V. Maxa, A. Palladino, A. Saltutti, R. Santi. Scene e costumi di L. Spinosi. Regia Salvatore Solida. Aria condizionata. Prenot. al botteghino dalle ore 16

SPERIMENTALI

BEAT '72 (Via G. Belli 72 - Tel. 899595) Stagione delle nuove proposte di sperimentazione. Stasera alle 21,30 Prima di tre serate di improvvisazione e meditazione musicale con R. Laneri, S. Gormlie, G. Nebbiosi, A. Curran, G. Schiaffini, B. Tommaso, M. Uitti, Berger. Venerdì e sabato replica ore 21,30.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 spettacolo di folklore romano con cantanti e chitarristi

FILMSTUDIO «L'avanguardie burlesque». Alle 19-21-23: «The big star» con i fratelli Marx.

FOLKSTUDIO (Via G. Secchi 3 - Tel. 5892374) Alle 22 «Jaime Longhi Show» programma di Country Folk con la partecipazione di numerosi ospiti.

L'INCONTRO (Via della Scala 67 - Tel. 5895172) Questa sera alle 22,30 «Godi fratello De Sade» di Roberto Veller con Aiché Nanà e Carlo Allegrini. Vietato ai minori di anni 18

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento 9 - Tel. 854459) Alle 21,30 Rocky Roberts e il suo complesso.

CINEMA-TEATRI

AMBRA JOVINELLI Una venere senza nome e grande spett. di strip-tesse

VOLTURNO Zeta uno e grande comp. di strip-tease

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Il delitto Matteotti, con F. Nero DR ⊛⊛⊛⊛
ALFIERI (Tel. 290.251) Mani di ferro, con Chang Hung Lit (VM 14) A ⊛
AMBASSADE Gli ultimi 10 giorni di Hitler, con A. Guinness DR ⊛⊛
AMERICA (Tel. 581.61.68) Onora il padre, con J. Bologna DR ⊛
ANTARES (Tel. 890.947) Testa di bronzo e dita d'acciaio, con Wang Yu (VM 18) A ⊛
APPIO (Tel. 779.638) Tre uomini in fuga, con Bourvil C ⊛⊛
ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Mrs. Pollifax-Spy (in originale)
ARISTON (Tel. 353.230) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR ⊛
ARLECCHINO (Tel. 360.35.46) Cinque matti allo stadio, con i Charlots SA ⊛
ASTOR Le favolose notti d'Oriente, con A. Cecilia (VM 18) SA ⊛
ASTORIA Valdez il mezzosangue (prima)
AVENTINO (Tel. 572.137) L'erede, con J. P. Belmondo DR ⊛
BALDUINA (Tel. 347.592) FBI operazione gatto, con H. Miles C ⊛⊛
BARBERINI (Tel. 4751707) Una donna e una canaglia, con L. Ventura G ⊛
BOLOGNA (Tel. 426.700) Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer SA ⊛
BRANCACCIO (Via Merulana) La ragazza di via Condotti, con F. Stafford (VM 18) G ⊛
CAPITOL Lo straniero senza nome, con C. Eastwood (VM 18) A ⊛
CAPRANICA (Tel. 679.24.65) La ragazza di via Condotti, con F. Stafford (VM 18) G ⊛
CAPRANICHETTA (T. 769.24.65) Tre uomini in fuga, con Bourvil C ⊛⊛
CINESTAR (Tel. 789.242) Chiusura estiva
COLA DI RIENZO (Tel. 360.584) Valdez il mezzosangue (prima)
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer SA ⊛
EDEN (Tel. 380.188) La mafia lo chiamava il Santo ma era il castigo di Dio, con R. Moore G ⊛
EMBASSY (Tel. 870.245) Bisturi la mafia bianca, con G. Ferzetti (VM 14) DR ⊛
EMPIRE (Tel. 857.719) Una breve vacanza, con F. Bolkan DR ⊛⊛
ETOILE (Tel. 68.75.561) Non c'è fumo senza fuoco, con A. Girardot DR ⊛⊛
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86) Pippo, Pluto, Paperino supershow DA ⊛⊛
EUROPA (Tel. 865.736) Pippo, Pluto, Paperino supershow DA ⊛⊛
FIAMMA (Tel. 475.1100) Effetto notte, con J. Poisset SA ⊛⊛⊛
FIAMMETTA (Tel. 470.464) No: il caso è felicemente risolto, con E. Cerusico (VM 18) DR ⊛
GALLERIA (Tel. 673.267) Mani di ferro, con Chang Hung Lit (VM 14) A ⊛
GARDEN (Tel. 582.848) Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer SA ⊛
GIARDINO (Tel. 894.940) L'erede, con J. P. Belmondo DR ⊛
GIOIELLO (Tel. 8641.49) Milano trema: la polizia vuole giustizia, con L. Merenda (VM 18) DR ⊛
GOLDEN (Tel. 755.002) Il colonnello Buttiglione, con J. Dufilho C ⊛
GREGORY (V. Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600) Cinque matti allo stadio, con i Charlots SA ⊛
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR ⊛
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41) Valdez il mezzosangue (prima)
INDUNO La febbre dell'oro, con C. Chaplin C ⊛⊛⊛⊛⊛
MAESTOSO (Tel. 786.086) Cinque matti allo stadio, con i Charlots SA ⊛
MAJESTIC (Tel. 67.94.908) La polizia incrimina la legge assolve, con F. Nero (VM 18) DR ⊛
MERCURY L'erede, con J. P. Belmondo DR ⊛
METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) Psyco, con A. Perkins (VM 16) G ⊛⊛
METROPOLITAN (Tel. 689.400) La polizia è al servizio del cittadino? con E.M. Salerno DR ⊛⊛
MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Il seduttore, con A. Sordi C ⊛⊛
MODERNETTA (Tel. 460.285) Cinque matti allo stadio, con i Charlots SA ⊛
MODERNO (Tel. 460.285) La ragazza fuori strada, con Z. Araya (VM 14) S ⊛
NEW YORK (Tel. 780.271) Il delitto Matteotti, con F Nero DR ⊛⊛⊛⊛
OLIMPICO (Tel. 395.635) Tre per una grande rapina, con M. Costantin G ⊛
PALAZZO (Tel. 495.66.31) Chiusura estiva
PARIS (Tel. 754.368) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛
PASQUINO (Tel. 503.622) Castle Keep (in english)
QUATTRO FONTANE I 10 comandamenti, con C. Heston SM ⊛
QUIRINALE (Tel. 462.653) La febbre dell'oro, con C. Chaplin C ⊛⊛⊛⊛⊛
QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) La villeggiatura, con A Merli DR ⊛⊛
RADIO CITY (Tel. 464.234) Odissea del Neptune nell'impero sommerso, con B. Gazzara A ⊛
REALE (Tel. 58.10.234) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛
REX (Tel. 884.165) Tre uomini in fuga, con Bourvil C ⊛⊛
RITZ (Tel. 837.481) Chiusura estiva
RIVOLI (Tel. 460.883) O Lucky man (prima)
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Onora il padre, con J. Bologna DR ⊛
ROXY (Tel. 870.504) Pippo, Pluto, Paperino supershow DA ⊛⊛
ROYAL (Tel. 770.549) Lo straniero senza nome, con C. Eastwood (VM 18) A ⊛
SAVOIA (Tel. 86.50.23) La polizia è al servizio del cittadino? con E. M. Salerno DR ⊛⊛
SMERALDO (Tel. 351.581) L'uomo senza paura, con K. Douglas (VM 16) A ⊛⊛
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Valdez il mezzosangue (prima)
TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390) Sesso a domicilio, con J. Steiger (VM 18) DR ⊛
TREVI (Tel. 689.619) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ⊛⊛⊛
TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Il colonnello Buttiglione, con J. Dufilho C ⊛
UNIVERSAL La regina del karatè, con C. Ching Ching (VM 14) A ⊛
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Assassinio sul palcoscenico, con M. Rutherford G ⊛⊛
VITTORIA Il delitto Matteotti, con F. Nero DR ⊛⊛⊛⊛

SECONDE VISIONI

ABADAN: Arma da taglio, con L. Marvin (VM 14) DR ⊛
ACILIA: Poppea al servizio dell'impero
AFRICA: Cow Boy, con J. Wayne A ⊛⊛
AIRONE: Breve chiusura estiva
ALASKA: Cosa è successo tra mio padre e tua madre?, con J. Lemmon SA ⊛⊛
ALBA: A. 007 al servizio di Sua Maestà, con G. Lazenby A ⊛
ALCE: Gli ammutinati del Baunty
ALCYONE: Le due inglesi, con J. P. Leaud (VM 14) DR ⊛⊛⊛
AMBASCIATORI: Totò S. Giovanni decollato C ⊛⊛⊛
AMBRA JOVINELLI: Una venere senza nome e rivista
ANIENE: La guerra dei mondi, con G. Barry A ⊛⊛
APOLLO: Vedovo aitante
AQUILA: La tomba di Ligeia, con V. Price (VM 14) G ⊛
ARALDO: Particolari tendenze di 3 giovani mogli
ARGO: Sgarro alla camorra, con M. Merola DR ⊛
ARIEL: Ag. 007 una cascata di diamanti, con S. Connery A ⊛
ATLANTIC: Il vendicatore dalle mani d'acciaio, con F. Fei (VM 14) A ⊛
AUGUSTUS: Il braccio violento del Kung-Fu, con Chung San (VM 14) A ⊛
AUREO: Terrore del Kung-Fu, con Chang Nan A ⊛
AURORA: Cin Fu l'uomo d'acciaio vado il spacco e torno
AUSONIA: Il cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine G ⊛⊛
AVORIO: Petit d'essai: Anche gli uccelli uccidono, con B. Cort SA ⊛⊛⊛
BELSITO: Roma, di F. Fellini (VM 14) DR ⊛⊛⊛
BOITO: Gli amici degli amici hanno saputo, con G. Milli (VM 18) G ⊛
BRASIL: L'altra faccia del padrino, con A. Noschese C ⊛
BRISTOL: Siamo tutti in libertà provvisoria, con R. Cucciolla DR ⊛
BROADWAY: Il terrore del Kung-Fu, con Chang Nan A ⊛
CALIFORNIA: L'erede, con J. P. Belmondo DR ⊛
CASSIO: L'occhio che uccide
CLODIO: La tarantola dal ventre nero, con G. Giannini (VM 14) G ⊛
COLORADO: Totò Peppino e i fuorilegge C ⊛⊛
COLOSSEO: Gli amici degli amici hanno saputo, con G. Milli (VM 18) G ⊛
CORALLO: UFO attacco rosso allarme alla Terra, con E. Bishop A ⊛
CRISTALLO: E tutti in biglietti di piccolo taglio, con Y. Brynner (VM 14) A ⊛
DELLE MIMOSE: I piaceri della tortura, con G. J. Rose (VM 18) DR ⊛
DELLE RONDINI: A. 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ⊛
DEL VASCELLO: Sole rosso sul Bosforo, con S. Baker G ⊛
DIAMANTE: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete..., con W. Allen (VM 18) C ⊛
DIANA: Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer SA ⊛
DORIA: L'emigrante con A. Celentano S ⊛
EDELWEISS: A. 007 Thunderball, con S. Connery A ⊛⊛
ELDORADO: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?, con J. Lemmon SA ⊛⊛
ESPERIA: L'inferno nella mano, con Lao Peng (VM 18) A ⊛
ESPERO: E poi lo chiamarono il Magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛
FARNESE: Petit d'essai: Cane di paglia, con D. Hoffman (VM 18) DR ⊛⊛
FARO: Divagazioni erotiche, con W. Giller (VM 18) A ⊛
GIULIO CESARE: Il killer dagli occhi a mandorla, con C. Hang (VM 18) A ⊛
HARLEM: Totò il più comico spettacolo del mondo C ⊛⊛
HOLLYWOOD: Sette belve venute dalla Cina, con Peng Hai (VM 14) A ⊛
IMPERO: La gang dei Doberman, con B. Mabe (VM 14) A ⊛
JOLLY: Il terrore ha la pelle di donna, con A. Fuente (VM 14) DR ⊛
LEBLON: Le avventure di Pinocchio, con N. Manfredi DR ⊛⊛⊛
LUXOR: Chiusura estiva
MACRYS: E tutto in biglietti di piccolo taglio, con Y. Brynner (VM 14) A ⊛
MADISON: Cinque matti al servizio di leva, con J. Dufilho C ⊛
NEVADA: Decamerone 300, con O. Ruggieri (VM 18) C ⊛
NIAGARA: Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy SA ⊛⊛⊛
NUOVO: Le due inglesi, con J. P. Leaud (VM 14) DR ⊛⊛⊛
NUOVO FIDENE: I 2 maggiolini più matti del mondo, con Franchi e Ingrassia C ⊛
NUOVO OLIMPIA: Da qui all'eternità, con B. Lancaster DR ⊛⊛⊛
PALLADIUM: Zambo dominatore della foresta
PLANETARIO: Billy Jack, con T. Laughlin (VM 18) DR ⊛⊛
PRENESTE: Le due inglesi, con J. P. Leaud (VM 14) DR ⊛⊛⊛
RENO: Brucia amore brucia
RIALTO: Metti una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛⊛
RUBINO: Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ⊛
SALA UMBERTO: L'istruttoria è chiusa dimentichi, con F. Nero DR ⊛⊛
SPLENDID: A. 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ⊛
TRIANON: A. 007 operazione Thunderball, con S. Connery A ⊛⊛
ULISSE: A. 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ⊛
VERBANO: L'allegra brigata di Tom e Jerry DA ⊛⊛
VOLTURNO: Zeta uno e rivista

TERZE VISIONI

NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: Lady Frankenstein, con R. Neri (VM 18) DR ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Riposo

OSTIA

CUCCIOLO: Quando Marta urlò dalla tomba, con A. Gade (VM 14) G ⊛

ARENE

FELIX: Il cigno dagli artigli d'acciaio
NEVADA: Decamerone 300, con O. Ruggieri (VM 18) C ⊛
NUOVO: Le due inglesi, con J. P. Leaud (VM 14) DR ⊛⊛⊛
TIBUR: Corvo rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford DR ⊛⊛

SALE PARROCCHIALI

ACCADEMIA: La cieca di Sorrento, con A. Lualdi DR ⊛
BELLARMINO: Maria Stuarda regina di Scozia, con V. Redgrave DR ⊛
CINEFIORELLI: I re del sole, con Y. Brynner SM ⊛⊛
COLOMBO: Un pugno nell'occhio
CRISOGONO: Pippi Calzelunghe, con J. Nilsson A ⊛
DELLE PROVINCIE: Cime tempestose, con T. Dalton A ⊛
DON BOSCO: Il nostro uomo a Marrakesh, con A. Randall A ⊛
EUCLIDE: La cortina di bambù
LIBIA: Andromeda, con J. Hill A ⊛⊛
MONTE OPPIO: La grande corsa, con T. Curtis SA ⊛⊛
MONTE ZEBIO: La grande corsa, con T. Curtis SA ⊛⊛
NOMENTANO: Andrea Doria DO ⊛⊛
NUOVO DONNA OLIMPIA: Ercole contro Roma
ORIONE: Quella dannata pattuglia, con D. Cunnings DR ⊛
PANFILO: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali DA ⊛
SALA CLEMSON: Andromeda, con J. Hill A ⊛⊛
SALA S. SATURNINO: Agi Murat il diavolo bianco
TIBUR: Corvo rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford DR ⊛⊛
TIZIANO: Frankenstein alla conquista della Terra
TRASPONTINA: Tarzan contro i trafficanti di armi
TRASTEVERE: Cheyenne il figlio del serpente
TRIONFALE: Tarzan contro i trafficanti di armi

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - AGIS - ARCI - ENDAS - ACLI: Ambra Jovinelli, Apollo, Aquila, Argo, Avorio, Corallo, Colosseo, Cristallo, Esperia, Farnese, Nuovo Olimpia, Palladium, Planetario, Prima Porta, Traiano di Fiumicino, Ulisse. TEATRI: Delle Muse, Rossini, Satiri.